

**GLOBALIZZAZIONE**

# L'agricoltura in un sistema integrato

di **Sebastiano Maffettone**

**G**uido Fabiani, già allievo di Manlio Rossi Doria, professore di politica economica e storico Rettore di Roma 3, è l'autore di *Agricoltura-Mondo*, un libro dedicato – come recita il sottotitolo – a «la storia contemporanea e gli scenari futuri» dell'agricoltura in un'età di progressiva globalizzazione.

Il libro, che è leggibile anche per un pubblico non specialistico, è diviso in sei parti. Si inizia; e la cosa non sorprende, dalle tendenze di lungo periodo delle economie avanzate all'inizio del secolo scorso, che costituiscono lo sfondo su cui prende piede la narrazione tutta. Queste tendenze sono, come sappiamo, orientate al declino relativo dell'agricoltura. Tale declino è determinato dalla riduzione progressiva della percentuale di valore aggiunto e dell'occupazione del settore confrontato con l'intero sistema economico. Questo fatto genera una crisi mondiale dell'agricoltura, crisi che culmina con il 1929 (parte seconda). La crisi a sua volta genera la necessità di una risposta politica, che ha come conseguenza l'intervento sistematico dello Stato nell'economia agricola (parte terza). Molto interessante, in questa ottica, è la proposta di analisi comparata avanzata dall'autore. Sono così comparativamente analizzati tre tipi di intervento pubblico in agricoltura: il New Deal americano, la pianificazione sovietica e le politiche di settore del fascismo italiano. Tra le altre cose, si vede in questo modo come il fascismo fosse, da questo punto di vista, al passo coi tempi.

La Parte quarta analizza la modernizzazione dell'agricoltura su scala globale tra il 1950 e il 1980, modernizzazione improntata al predominio del modello produttivistico americano. Il periodo successivo, quello 1980-2010 (parte quinta), vede il tramonto progressivo del predominio americano e l'affermarsi di un sistema globale più complesso, che vede apparire sulla scena nuovi player a cominciare da quelli asiatici. L'ultima Parte, infine, è forse quella più

stimolante del volume perché passa dalla periodizzazione storica alla disamina dei contenuti. L'agricoltura-mondo di oggi non è più quella di una volta, come si potrebbe dire evitando ogni tono nostalgico. In altre parole, l'agricoltura non può più essere considerata come un settore a parte del sistema economico complessivo. Sempre più, infatti, parlare di agricoltura vuol dire prendere in esame i dati sulla crescita demografica ed economica complessiva, le informazioni geologiche e meteorologiche, il tutto alla luce dell'impatto che le nuove tecnologie generano nel sistema. Avendo in questo modo davanti a noi lo svolgersi di tutto il volume, è possibile coglierne alcune caratteristiche fondamentali.

Un merito indiscusso di Fabiani è, a parer mio, quello di collegare in chiave storico-critica gli sviluppi contemporanei dell'agricoltura con il suo passato. Il declino del settore, l'intervento dello Stato, la nuova articolazione globale costituiscono un filo rosso che conduce a quella sorta di olismo contemporaneo con cui si chiude il libro. Proprio in questa prospettiva, forse la parte finale avrebbe potuto svolgere un ruolo ancora più decisivo nell'equilibrio generale del volume. Se la storia è sempre contemporanea, come voleva Croce, allora l'ottica odierna della sostenibilità si può forse retrodatare e far coincidere con la stessa storia del settore agricolo in chiave globale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Guido Fabiani, Agricoltura-Mondo. La storia contemporanea e gli scenari futuri, Donzelli, Roma, pagg. 336, € 32**

